



COMUNE DI SANTA LUCE

PROVINCIA DI PISA

PIAZZA RIMEMBRANZA, 19 - 56040 SANTA LUCE

C o p i a

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 68 Del 28.07.2009	OGGETTO:	Intitolazione strade e piazze comunali
---------------------------------------------------------------	-----------------	-----------------------------------------------

L'anno duemilanove il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 19.15 nella solita sala del Palazzo Comunale, regolarmente convocata nei modi di legge, si e' riunita la Giunta Comunale . All'appello nominale risultano:

		Presenti	Assenti
PENNESI FEDERICO	Sindaco	X	
MORELLI FRANCESCO	Assessore	X	
PENNESI CRISTIANO	Assessore	X	
LADURINI PATRIZIA	Assessore	X	

Assume la Presidenza il Sindaco Dott. Federico PENNESI

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Daniela DI PIETRO

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e valida per deliberare sul presente oggetto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: INTITOLAZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la toponomastica è disciplinata: - dal Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158 convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473; - dalla Legge 23 giugno 1927 n. 1188; - dall'art. 10 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228; - dall'art. 41 comma 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;

CHE la Circolare Ministero dell'Interno n. 4 in data 10 febbraio 1996 (pubblicata in G.U. 23/3/1996 n. 70) ha confermato le procedure da seguire, da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;

CHE il Ministero dell'Interno con la Circolare n. 10/1991 ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali "non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale";

RILEVATO che per area di circolazione debba intendersi il suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità, per cui ne consegue che le aree di circolazione possono essere di varie specie: Via, viale, vicolo, piazza, piazzale, calle, largo, traversa, contrada, maso, ecc.

CHE per attribuire il nome all'area di circolazione si debbono tenere presenti alcune regole:

- nell'ambito del territorio comunale non può essere assegnata la stessa denominazione ad aree di circolazione dello stesso tipo anche se comprese in frazioni (art. 41 comma 5 DPR 223/1989);
- non si possono attribuire ad un area di circolazione nomi di persone ancora vive;

VERIFICATA la necessità di procedere alla titolazione di alcune strade e piazze del territorio comunale:

- intero tratto di strada che da Via Commercio Sud, località "Il Poggio", porta a Via Del Lago: **"Via Salaiola"** (Salaiola poiché vi transitavano i carichi di salgemma che provenivano dal volterrano)
- tratto di strada perpendicolare alla Via Salaiola che porta al parcheggio della nuova lottizzazione "Mercatale": **"Via Lucio Battisti"** (Poggio Bustone, 5 marzo 1943 – Milano 9 settembre 1998. E' considerato uno dei massimi autori ed interpreti nella storia della musica leggera italiana sia come interprete della sua musica, sia come autore per altri artisti. La sua produzione ha rappresentato una svolta decisiva nel pop e nel rock italiano: da un punto di vista strettamente musicale, Lucio Battisti ha personalizzato e innovato in ogni senso la forma della canzone tradizionale e melodica)
- nuova piazza villaggio scolastico parallela a Via Gramsci: **"Piazza della Gioventù"** (al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale)
- piazzetta parallela a Via Della Villamagra e a Piazza Rimembranza: **"Piazzetta dei sogni dei Bambini"** (per incentivare la realizzazione dei sogni di affetto, protezione, salute, famiglia, istruzione, dignità di tutti i bambini del mondo)
- tratto di strada che unisce Via Della Villamagra (Località "Le Fossare") con Via Benci: **"Via G. Matteotti"** (Deputato socialista, nell'ottobre del 1922 fu nominato segretario del Partito Socialista Unificato. Avverso alla politica di compromessi fu tra gli oppositori più efficaci e decisi del

governo Mussolini che attaccò più volte alla Camera sino al duro discorso del 30 maggio 1924 con cui denunciò le violenze e i brogli commessi per vincere le elezioni del 6 aprile. Assalito pochi giorni dopo (10 giugno) da una banda di sicari fascisti (A. Dumini, A. Volpi, A. Poveromo, A. Putato, A. Malacria e G. Viola), fu ucciso e sepolto alla Quartarella, località deserta della campagna romana.

- piazzetta parallela a Via Berlinguer adiacente a Piazza Della Rimembranza: **“Piazza Del Municipio”**. (centro direzionale adiacente al palazzo comunale con varie funzioni collettive, servizi pubblici, uffici).
- piazza parallela a Via Berlinguer all'altezza dell'incrocio con Via Gramsci: **“Piazza Luigi Pellegrini”**. (Santa Luce il 06.04.1938 – Santa Luce 09.09.2003). Dipendente comunale per oltre 40 anni. L'intitolazione di un piazza comunale è la ricompensa per lodevole comportamento in relazione ad eventi connessi all'espletamento di segnalate attività d'istituto. Ha fornito un rilevante contributo all'esito di importanti servizi o attività istituzionali. Ha dimostrato di possedere spiccate qualità umane, distinguendosi per altruismo, senso di responsabilità ed impegno, conseguendo apprezzabili risultati anche in campo sociale: è stato il socio-fondatore della delegazione della Croce Rossa Italiana sul territorio del Comune di Santa Luce)
- tratto di strada da intersezione Via Commercio Sud ad intersezione con Via Di Franata: **“Via Amintore Fanfani”** (Amintore Fanfani nasce a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo. Il 2 giugno 1946 è eletto deputato alla Costituente per la Dc e entra nella "Commissione dei 75", incaricata di redigere il testo della nuova Costituzione repubblicana. Dal '48 al '68 sarà sempre eletto alla Camera nel collegio di Siena-Arezzo-Grosseto. Nell'estate del 1951 diviene ministro dell'Agricoltura nel quinto governo De Gasperi e, nel '53, ministro degli Interni nel sesto e ultimo governo De Gasperi. Quando, nei primi anni novanta, la Dc si scioglie, Fanfani sostiene il nuovo corso avviato da Mino Martinazzoli con la nascita del Partito polare italiano e la successiva alleanza elettorale e governativa di centro-sinistra. Amintore Fanfani muore il 20 novembre 1999 a Roma all'età di novantun'anni.
- vicolo tra intersezione Piazza Bartolo Bertoli e Piazza Vittorio Veneto: **“Vicolo Caduti di Via Fani”**. Intitolata agli agenti di scorta uccisi durante il rapimento dell'onorevole Aldo Moro (Presidente del Consiglio dei Ministri; rapito dalle brigate rosse, fu assassinato il 9 maggio 1978 dopo 55 giorni di prigionia). Sono trascorsi 31 anni dal rapimento di Aldo Moro e dall'atroce uccisione dei cinque uomini della sua scorta: Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi. Una terribile tragedia che ci ricorda quale tributo di sangue sia stato pagato per difendere la libertà e la democrazia contro chi voleva far precipitare la Repubblica nella violenza).
- piazza sottostante Via Commercio Sud (ex pista): **“Piazza Dalai Lama”**. Il titolo di Dalai, che significa oceano (di saggezza), venne conferito dal principe mongolo Altan Khan al terzo successore di Lama Tzong Khapa e, poi, ereditato da tutti i suoi successori. Si ritiene che tutti i Dalai Lama, in quanto manifestazione del Buddha della Compassione, rinascano con l'unico scopo di guidare alla felicità quanti più esseri senzienti possibile, senza nessuna distinzione di sesso, religione, classe, etnia o altro.
- tratto di strada da intersezione Via Commercio Sud (località “Le Lenze”) a Via San Bartolomeo: **“Via San Martino”** (strada vicinale ad uso pubblico). San Martino aveva appena dodici anni quando, contro la volontà dei suoi genitori, che credevano negli dei di Roma, si fece battezzare e divenne

cristiano. La legge romana lo obbligava a entrare nell' esercito come suo padre, così, malgrado fosse un tipo molto pacifico, dovette diventare soldato. Su di lui si raccontano molte leggende. La più famosa è questa. Un giorno d'autunno, mentre usciva da una delle porte della città francese di Amiens, dove viveva, vide un povero vecchio, mezzo nudo e tremante per il freddo. Martino si impietosì e sguainò la spada, tagliò il suo bel mantello di lana e ne diede la metà al povero. Immediatamente il sole si mise a scaldare come in estate. Per questo, si chiama l'estate di San Martino quel periodo agli inizi di novembre in cui spesso accade che la temperatura si faccia più mite.

- tratto di strada da intersezione Via Commercio Sud (località "San Michele) fino all'altezza del numero civico 161: **"Via San Michele"** (strada vicinale ad uso pubblico senza sfondo) **Michele è uno dei tre arcangeli menzionati nella Bibbia. Il nome Michele deriva dall'espressione "Mi-ka-El" che significa "chi è come Dio?". L'arcangelo Michele è ricordato per aver difeso la fede in Dio contro le orde di Satana. Nel calendario liturgico cattolico si festeggia come San Michele Arcangelo il 29 settembre.**
- piazzetta con intersezione Via Don Giovanni Ceccarelli e Via di Franata: **"Piazzetta Del Cerrino"**. L'agro su cui sorge il centro abitato della frazione di Pastina, alcuni secoli fa doveva essere coperto da una fitta vegetazione composta per lo più da alberi di cerro molto diffusi nella vegetazione della macchia mediterranea. Il riferimento all'albero del cerro tuttavia non è un'esclusiva assoluta per il nostro comune; basti pensare che a quest'albero fanno riferimento in Italia circa ottanta comuni, 14 dei quali, appunto, portano il nome di Cerro.
- strada intersezione Via Aione: **"Via Condovino"** (strada vicinale ad uso pubblico) **L'omonima zona comprende il tratto di fiume Fine antecedente al Lago di Santa Luce. La zona circostante riveste un ruolo importante nel mosaico delle zone umide della Toscana**
- strada intersezione Via Rosignanina fino a Via Della Lespa **"Via Dell'Impero"** (strada vicinale ad uso pubblico) **Zona in cui era presente un'antica dogana seicentesca, luogo dove coloro che varcavano il confine fra lo Stato Pontificio e il Granducato di Toscana, sostavano dopo i lunghi viaggi.**
- tratto di strada (senza sfondo) da intersezione Via Commercio Sud fino all'altezza del numero civico 31 di Via Alessandro Volta: **"Via Giovanni Falcone"** **Giovanni Falcone nato a Palermo il 20 maggio 1939 conseguì la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Palermo nell'anno 1961. A Palermo, all'indomani del tragico attentato al giudice Cesare Terranova (25 settembre 1979), cominciò a lavorare all'Ufficio istruzione. Il consigliere istruttore Rocco Chinnici gli affidò nel maggio '80 le indagini contro Rosario Spatola, vale a dire un processo che investiva anche la criminalità statunitense. Il 29 luglio 1983 il consigliere Chinnici fu ucciso con la sua scorta, in via Pipitone Federico; lo sostituì Antonino Caponnetto, il quale riprese l'intento di assicurare agli inquirenti le condizioni più favorevoli nelle indagini sui delitti di mafia. Si costituì allora, per le necessità interne a queste indagini, il cosiddetto "pool antimafia", sul modello delle équipes attive nel decennio precedente di fronte al fenomeno del terrorismo politico. I funzionari di Polizia Giuseppe Montana e Ninni Cassarà, stretti collaboratori di Falcone e Borsellino, furono uccisi nell'estate '85. Fu allora che si cominciò a temere per l'incolumità anche dei due magistrati. I quali furono indotti, per motivi di sicurezza, a soggiornare qualche tempo con le famiglie presso il carcere dell'Asinara. Giovanni Falcone muore nella comunemente detta strage di Capaci, il 23 maggio 1992. Stava tornando, come era solito fare nei fine settimana, da Roma. Il jet di servizio partito dall'aeroporto di Ciampino intorno alle 16:45 arriva a Punta Raisi dopo un viaggio di 53 minuti. Lo attendono il gruppo di scorta sotto comando del capo della squadra mobile della Polizia di Stato, Arnaldo La Barbera. Otto minuti dopo, alle ore 17:58, presso il Km.5 della A29, una carica**

di cinque quintali di tritolo posizionata in un tunnel scavato sotto la sede stradale nei pressi dello svincolo di Capaci-Isola delle Femmine viene azionata per telecomando da Giovanni Brusca, il sicario incaricato da Totò Riina, i tre agenti di scorta muoiono sul colpo. Falcone e la moglie, che non indossano le cinture di sicurezza, vengono proiettati violentemente contro il parabrezza. Falcone, che riporta ferite solo in apparenza non gravi, muore dopo il trasporto in ospedale a causa di emorragie interne.

- tratto di strada (senza sfondo) da intersezione Via Poggiberna fino all'altezza del numero civico 32 di Via Poggiberna: "Via Dei Gelsinelli" (strada vicinale ad uso pubblico) **Il nome deriva dalla zona in cui un tempo i gelsi venivano piantati in filari, per ricreare almeno un angolo di quel paesaggio agrario scomparso in cui primeggiavano con le loro chiome modellate su tronchi scapitozzati enormi gelsi. E' una sorta di risarcimento dovuto per i doni che questo albero ha elargito agli uomini per diversi secoli, un tentativo estremo per salvarlo dal rischio d'estinzione.**
- nuova piazza adiacente Via Commercio Sud all'altezza dell'intersezione con Via Poggiberna: "Piazza Giovanni Paolo II" Karol Józef Wojtyła, divenuto Giovanni Paolo II con la sua elezione alla Sede Apostolica il 16 ottobre 1978, nacque a Wadowice, città a 50 km da Kraków (Polonia), il 18 maggio 1920. Giovanni Paolo II ha esercitato il suo ministero con instancabile spirito missionario, dedicando tutte le sue energie sospinto dalla sollecitudine pastorale per tutte le Chiese e dalla carità aperta all'umanità intera. Ha promosso con successo il dialogo con gli ebrei e con i rappresentanti delle altre religioni, convocandoli in diversi Incontri di Preghiera per la Pace, specialmente in Assisi. Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, alle ore 21.37. Il 28 aprile successivo, il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte, per l'inizio della Causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II. La Causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la diocesi di Roma.

PRESO ATTO il Sig. Pellegrini Luigi è deceduto il 09.09.2003, l'onorevole Amintore Fanfani è deceduto il 20.11.1999, Giovanni Paolo II è deceduto il 02.05.2005 ma che ai sensi dell'art. 4, comma 2 L. 23.06.1927 n. 1188 "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei" e come da ultimo previsto con Decreto del Ministero degli Interni di cui alla Circolare MIACEL n. 18 del 23.09.1992, il Prefetto ha facoltà di autorizzare, in deroga al disposto di cui agli artt 2 e 3 della citata norma, l'intitolazione di luoghi pubblici a personaggi contemporanei deceduti da meno di dieci anni, in considerazione dei meriti dagli stessi conseguiti;

VISTO il DPR 223 del 30.05.1989, art.41;

VISTA la legge 1188 del 23.06.1927;

VISTO il Regio Decreto 1158/23, convertito dalla legge 473/25;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno n .10 dell'8.3.91;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno, trasmesso con circolare MIACEL n.18 del settembre 1992;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno n .4 del 10.02.1996;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso sul presente atto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1) Per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati, di intitolare

- intero tratto di strada che da Via Commercio Sud, località “Il Poggio”, porta a Via Del Lago: **“Via Salaiola”**
- tratto di strada perpendicolare alla Via Salaiola che porta al parcheggio della nuova lottizzazione “Mercatale”: **“Via Lucio Battisti”**
- nuova piazza villaggio scolastico parallela a Via Gramsci: **“Piazza della Gioventù”**
- piazzetta parallela a Via Della Villamagra e a Piazza Rimembranza: **“Piazzetta dei sogni dei Bambini”**
- tratto di strada che unisce Via Della Villamagra (Località “Le Fossare”) con Via Benci: **“Via G. Matteotti”**
- piazzetta parallela a Via Berlinguer adiacente a Piazza Della Rimembranza: **“Piazza Del Municipio”**.
- piazza parallela a Via Berlinguer all’altezza dell’incrocio con Via Gramsci: **“Piazza Luigi Pellegrini”**
- tratto di strada da intersezione Via Commercio Sud ad intersezione con Via Di Franata: **“Via Amintore Fanfani”**
- vicolo tra intersezione Piazza Bartolo Bertoli e Piazza Vittorio Veneto: **“Vicolo Caduti di Via Fani”**.
- piazza sottostante Via Commercio Sud (ex pista): **“Piazza Dalai Lama”**.
- tratto di strada da intersezione Via Commercio Sud (località “Le Lenze”) a Via San Bartolomeo: **“Via San Martino”** (strada vicinale ad uso pubblico).
- tratto di strada da intersezione Via Commercio Sud (località “San Michele) fino all’altezza del numero civico 161: **“Via San Michele”** (strada vicinale ad uso pubblico senza sfondo)
- piazzetta con intersezione Via Don Giovanni Ceccarelli e Via di Franata: **“Piazzetta Del Cerrino”**.
- strada intersezione Via Aione: **“Via Condovino”** (strada vicinale ad uso pubblico)
- strada intersezione Via Rosignanina fino a Via Della Lespa **“Via Dell’Impero”** (strada vicinale ad uso pubblico)
- tratto di strada (senza sfondo) da intersezione Via Commercio Sud fino all’altezza del numero civico 31 di Via Alessandro Volta: **“Via Giovanni Falcone”**
- tratto di strada (senza sfondo) da intersezione Via Poggiberna fino all’altezza del numero civico 32 di Via Poggiberna: **“Via Dei Gelsinelli”** (strada vicinale ad uso pubblico)
- nuova piazza adiacente Via Commercio Sud all’altezza dell’intersezione con Via Poggiberna: **“Piazza Giovanni Paolo II”**

2) Di partecipare il presente atto al Prefetto di Pisa per la finalità di cui all’art. 1 della Legge 23.6.1927 n. 1188, e per la necessaria autorizzazione, in deroga al disposto di cui agli artt 2 e 3 della citata norma, per l’intitolazione di luoghi pubblici a personaggi contemporanei deceduti da meno di dieci anni in considerazione dei meriti dagli stessi conseguiti;

3) Di dare atto che il presente atto dovrà essere inviato al Prefetto e acquisterà efficacia solo dopo l’approvazione del Prefetto, sentito il parere della regia deputazione di storia patria come previsto dall’ art.1 R.D 1188 /1927 a cui fa riferimento art .41 comma 3 del DPR 223/1989

4)Di trasmettere, in elenco, la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all’Albo Pretorio, ai capogruppo consiliari, ai sensi dell’art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime palesemente resa

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs 18 Agosto 2000 “ Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.



COMUNE DI SANTA LUCE

PROVINCIA DI PISA

PIAZZA RIMEMBRANZA, 19 - 56040 SANTA LUCE

OGGETTO: INTITOLAZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1^ comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" i seguenti pareri:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: Ufficio Segreteria

PARERE FAVOREVOLE

Lì, 28.07.2009

F.to Alessandro Fattorini

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

(F.to PENNESI Arch. Federico)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(F.to DI PIETRO Dott.ssa Daniela)

E' copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Santa Luce, lì 03.08.2009

Il Segretario Comunale
Dott.ssa DI PIETRO Daniela

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 03.08.2009 al 17.08.2009

Registro Pubblicazioni n. 68 del 03.08.2009

- è divenuta esecutiva:

ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000 il _____

ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 il __28.07.2009_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. ssa Daniela DI PIETRO)